

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. IV N. 57

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

GEREMICCA

PER CONCORSO — AI SENSI DELL'ARTICOLO 110 DEL CODICE PENALE — NEI REATI DI CUI AGLI ARTICOLI 112 N. 1, 314 E 61 N. 7, DEL CODICE PENALE (PECULATO PLURIAGGRAVATO) ED AGLI ARTICOLI 112 N. 1, 81 CAPOVERSO, 479 E 61 N. 2 DEL CODICE PENALE (FALSITÀ IDEOLOGICA COMMESSA DAL PUBBLICO UFFICIALE, CONTINUATA ED AGGRAVATA)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(VASSALLI)

il 2 maggio 1988

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 30 aprile 1988.

Il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Napoli per il tramite della procura generale mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere

nei confronti dell'onorevole Andrea Geremicca per la trasmissione alla Camera dei deputati.

Provvedo, pertanto, a trasmettere tale richiesta con gli atti del procedimento (fascicolo n. 10/88 prot. della procura di Napoli).

Il Ministro
VASSALLI

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Napoli, 1° marzo 1988.

Con nota pari numero ed oggetto, in data 18 ottobre 1983, che si allega in copia, questo ufficio richiedeva a codesta Camera dei deputati, ai sensi dell'articolo 68 della Costituzione, autorizzazione a procedere nei confronti del parlamentare Geremicca Andrea, per i delitti di peculato pluriaggravato e falsità in atti pubblici aggravata e continuata, commessi in concorso con altri.

Con nota n. 841030212/PI/10249, datata 30 ottobre 1984, l'onorevole Presidente comunicava al Ministro di grazia e giustizia che la Camera dei deputati, nella seduta del 23 ottobre 1984, aveva deliberato di concedere la richiesta autorizzazione a procedere per i reati rubricati.

Con ordinanza in data 31 ottobre 1985, il giudice istruttore presso questo Tribunale, su conforme richiesta di que-

sto ufficio, disponeva il rinvio dell'onorevole Geremicca al giudizio del tribunale in sede per rispondere dei reati a lui ascritti.

Nelle more tra il rinvio a giudizio e l'emissione del decreto di citazione a giudizio da parte del presidente del tribunale, interveniva lo scioglimento del Parlamento. A seguito delle elezioni politiche del giugno 1987, il Geremicca veniva nuovamente eletto deputato al Parlamento.

Si rende, pertanto, necessaria una nuova autorizzazione a procedere.

Ciò premesso, e richiamato tutto quanto dedotto nella precedente richiesta, si rinnova la richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dell'onorevole Geremicca Andrea per i delitti di peculato pluriaggravato e falsità in atti pubblici aggravata e continuata, enunciati nella rubrica del procedimento penale che si allega in copia unitamente all'ordinanza di rinvio a giudizio ed alla requisitoria di questo ufficio.

Il procuratore aggiunto della Repubblica

GIOVANNI TROISI